



Premio di Economia del Lavoro “Ezio Tarantelli” per il contributo alla ricerca

Daniela Del Boca, si laurea in Economia a Torino con lode e consegue poi il Ph.D. presso l’University of Wisconsin-Madison nel 1988. Ha svolto una lunga e intensa attività di insegnamento presso l’Università degli Studi di Torino ed è stata visiting scholar in prestigiose università estere, come New York University e la Johns Hopkins University. Attualmente è professoressa ordinaria di Economia Politica presso il Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Torino.

In passato ha ricoperto incarichi prestigiosi come Presidentessa dell’ESPE (European Society for Population Economics) nel 2000, membro dell’ANVUR nel 2011-2013, membro dell’Advisory Board del Ministero della Famiglia nel 2007, membro del Board of Directors del Collegio Carlo Alberto nel 2011-2014 e membro della Commissione per la valutazione del “work-family balance” per il Ministero del Lavoro nel 2014. È anche direttrice di CHILD (Centre for Household Income, Labor, and Demographics), del Collegio Carlo Alberto.

È Research Fellow del CEPR, del CESIFO, dell’HCEO University of Chicago, di IZA, e Fellow del Collegio Carlo Alberto oltre che Scientific Director dell’IEU (Impact Evaluation Unit) presso il Collegio Carlo Alberto.

Inoltre è Associate Editor della Review of Economics of the Household dal 2012 e Associate Editor del Journal of Human Capital dal 2019.

Importanti sono stati anche i riconoscimenti per le sue competenze ed il suo impegno al di fuori dell’università. Fa parte della Commissione degli Esperti nominata nel 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è membro dell’Advisory Committee Child Guarantee della Commissione Europea dal 2018, membro del General Council della Compagnia di San Paolo dal 2012, membro del comitato scientifico di Confindustria dal 2014, membro del comitato scientifico del Centro Studi D’Aglia dal 2014, consigliera di E.L.E.N.A. EC e della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2015, membro del comitato scientifico di Save the Children Italia “Educational Poverty” Program dal 2014.

Svolge anche un’intensa attività da editorialista per La Voce.

L’attività di ricerca di Daniela è stata intensa e proficua soprattutto nell’area dell’Economia del Lavoro e dell’Economia della Famiglia. I suoi articoli sono apparsi sulle più prestigiose riviste internazionali: Review of Economic Studies, American Economic Review, Journal of Economic Theory, Journal of Human Resources, Journal of Labor Economics, Economic Journal, Journal of Population Economics, Labour Economics, Review of Income and Wealth, European Economic Review, Journal of Econometrics and Oxford Economic Papers, solo per citarne alcune.

I suoi principali temi di ricerca hanno spaziato dall’offerta di lavoro femminile e il ruolo dei servizi di assistenza all’infanzia come strumento per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro, fino agli effetti della childcare formale o informale sullo sviluppo cognitivo dei bambini, passando attraverso lo studio delle relazioni all’interno della famiglia sia in termini



di investimento di tempo che come trasferimento finanziario e i possibili effetti sui figli. Più di recente si è occupata di valutare l'impatto della pandemia COVID-19 sull'attaccamento delle donne al mercato del lavoro nel contesto italiano. Si tratta di un argomento di estrema attualità non solo perché l'Italia storicamente ha un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro rispetto ad altri paesi sviluppati, ma anche perché il nostro paese è stato pesantemente colpito dalla pandemia, con periodi prolungati di lockdown.

Motivazione del premio alla carriera scientifica attribuito alla Prof.ssa Daniela Del Boca, adottate all'unanimità dal Consiglio Direttivo dell'AIEL:

- per la continuità e il valore dei suoi lavori legati all'economia del lavoro e all'economia della famiglia, pubblicati in quasi trenta anni di carriera, che hanno dato un contributo insostituibile a diffondere e a rafforzare l'influenza della nostra disciplina in Italia e all'estero;
- per il fondamentale contributo all'espansione del campo di indagine dell'economia della famiglia di cui è stata tra le prime sostenitrici in Italia, avvicinandosi allo studio di questa disciplina con rigore metodologico e coniugando i fondamenti teorici con l'applicazione empirica;
- per aver sostenuto l'approccio della valutazione di impatto nella disciplina ed aver contribuito tramite il suo impegno istituzionale, a diffondere tale paradigma anche tra le istituzioni;
- per il suo impegno, sia accademico che nei contesti istituzionali, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- per il suo notevole impegno didattico, portato avanti nell'ambito di numerose e prestigiose istituzioni accademiche, e sempre improntato a sviluppare negli studenti e nelle studentesse il senso critico e la sensibilità alle tematiche dell'economia della famiglia. Ha profondamente influenzato generazioni di ricercatrici e ricercatori dai vari orientamenti e interessi, contribuendo a diffondere l'economia della famiglia e del lavoro e a farne un argomento di studio nei corsi di economia del lavoro insegnati nelle varie università italiane.